

MARCHI/ In vigore l'11^a classificazione di Nizza

Registrazioni doc

L'uso del segno vietabile a terzi

Pagina a cura
DI CINZIA DE STEFANIS

Dal 1° gennaio 2017 è entrata in vigore l'11^a edizione della classificazione internazionale dei prodotti e dei servizi ai fini della registrazione dei marchi italiani (comunemente denominata «classificazione di Nizza»). Con la registrazione sarà possibile vietare a terzi l'utilizzo del segno. Ogni paese membro dell'accordo di Nizza è tenuto, per le registrazioni dei marchi, ad applicare la classificazione di Nizza, sia a titolo principale, sia a titolo ausiliario e indicare nei documenti e nelle pubblicazioni ufficiali delle proprie registrazioni il numero delle classi della classificazione alle quali appartengono i prodotti e i servizi per i quali i marchi sono registrati. Con il documento datato 1° gennaio 2017, il comitato degli esperti sulla classificazione di Nizza riunitosi a Ginevra ha aggiornato la classificazione stessa, in base alle esigenze di mer-

cato e degli utenti. Il nuovo elenco descrive la natura di prodotti e servizi in termini generali, allo scopo di classificare i marchi registrati in maniera univocamente riconosciuta ed accettata a livello internazionale. La classificazione internazionale di Nizza prevede 34 classi di prodotti e 11 classi di servizi, per un totale di 45 classi di prodotti e servizi. Ogni classe contiene, al suo interno, decine di prodotti e servizi. In fase di deposito – onde evitare rilievi da parte dell'Ufficio Marchi competente – è consigliabile inserire i prodotti specifici di reale interesse e non i titoli generici. Nella domanda di registrazione possono essere rivendicate tutte le 45 classi previste dalla classificazione di Nizza. Il costo del deposito varia in base al numero di classi rivendicate nella domanda di registrazione. Ricordiamo che la classificazione è stata istituita in virtù di un accordo raggiunto alla Conferenza diplomatica di Nizza il 15 giugno 1957, riveduto a Stoccolma nel

1967 e a Ginevra nel 1977, e modificato nel 1979. L'accordo di Nizza prevede l'istituzione di un comitato di esperti in seno al quale sia rappresentato ciascuno dei paesi membri dell'accordo. Questo comitato di esperti decide in merito ad ogni modifica da apportare alla classificazione, in particolare per quanto concerne il trasferimento dei prodotti o dei servizi da una classe ad un'altra, l'aggiornamento dell'elenco alfabetico e l'introduzione delle necessarie note esplicative. Le amministrazioni competenti dei paesi dell'Unione indicheranno, nei titoli e nelle pubblicazioni ufficiali delle registrazioni dei marchi, i numeri delle classi della classificazione alle quali appartengono i prodotti o i servizi per i quali il marchio è registrato.